

VI 183

## Villa Trissino

*Comune:* Cornedo Vicentino

*Frazione:* Cornedo Vicentino

Piazza Aldo Moro, 18

Irvv 00001005

Ctr 103 50

*Vincolo:* L. 364 / 1909;

L. 1089 / 1939

*Decreto:* 1933 / 06 / 03

*Dati catastali:* F. 7, SEZ. A, M. 193



L'edificio si trova nel cuore del paese, a fianco della chiesa, e si compone di due piani e di un sottotetto. La facciata anteriore, orientata a sud, è quasi interamente aperta al pianterreno, leggermente rialzato, da un portico di sette arcate, con copertura a travi, cui si accede attraverso l'arco mediano preceduto da una breve scalinata. Le arcate sono rette da pilastri poggianti su un basso parapetto. I capitelli ionici a piccole volute, che si fregiavano un tempo di stemmi gentilizii, e i fusti adorni di patere nelle quattro facce li avvicinano ai pilastri del chiostro di San Lorenzo a Vicenza. Nella parete di fondo del portico si aprono

tre porte; quella centrale è a profilo curvo, le laterali hanno l'architrave retto da mensole messe di profilo. Il centro del piano nobile è nobilitato da una trifora a semplici profili e capitelli in pietra, e su ciascun lato si dispongono, senza rispondenza assiale con gli archi sottostanti, due monofore a tutto sesto adornate negli stipiti da piccole patere. Anche la disposizione delle quattro finestrelle quadrate del sottotetto prescinde da quella delle aperture sottostanti. Lo sporto del tetto è sostenuto da eleganti modiglioni in pietra.

La facciata posteriore presenta al pianterreno quat-



## CORNEDO VICENTINO

tro finestre disposte simmetricamente ai lati della porta d'ingresso; quelle di destra sono di dimensioni maggiori delle altre e hanno una larga cornice lapidea. Al piano nobile si trovano due monofore simili a quelle della facciata anteriore con capitelli che appaiono essere stati scalpellati quando alle finestre furono applicate le imposte esterne.

Del terreno un tempo pertinente all'edificio rimane solo un piccolo lembo antistante recintato da mura. Origini e vicende della villa rimangono oscure. Si sa che appartenne alla famiglia Trissino; mentre gli spiccati caratteri lombardeschi ne collocano l'erezio-

ne nel periodo della prima Rinascenza vicentina. Cevese (1971) pensa a un ignoto architetto cresciuto nell'ambito di Lorenzo da Bologna e la data tra il 1490 e il 1515. Verso la metà dell'Ottocento fu venduta dai Trissino al Comune di Cornedo che la sottopose, tra Ottocento e Novecento, a un radicale rimaneggiamento degli ambienti interni per adeguarla alla funzione di scuola elementare.

Dopo un intervento di restauro, nei primi anni ottanta del Novecento la villa è divenuta sede della Biblioteca civica.

*Veduta del portico (E.U.)*

*Pianta del piano terra (Cevese 1971)*

